15

REGOLAMENTO

PER LE

SCUOLE SERALI E FESTIVE

RIPARTO CENEDA-SERRAVALLE

VITTORIO
Tipografia Nazionale di Gaetano Longo
1867

Digitized by Google

REGOLAMENTO

per le Scuole Serali e Festive

RIPARTO CENEDA - SERRAVALLE

Art. 1. Sono istituite le Scuole Serali per gli Operai. —

Art. 2. Queste Scuole dipendono dalla Giunta Municipale, e il Sindaco n' è il naturale Presidente. —

Direzione

Art. 3. La Direzione immediata delle scuole Serali spetta al Sindaco. —

Art. 4. Esso nomina a sua scelta chi lo rappresenta, due Segretari, e un Economo. —

Art. 5. Il Segretario sorveglia e dirige l' istruzione e la disciplina delle scuole, tiene le matricole e le classificazioni, e conserva ogni atto riguardante le scuole. — Possibilmente si troverà presente al momento delle lezioni, onde proceda tutto regolarmente. —

Art. 6. L' Economo à l' incarico dell' amministrazione: è provveditore dell' occorrente per le scôle, e rende conto alla Giunta. —

Art. 7. Alla Direzione immediata, propria del Sindaco, e della Giunta, è creata una Direzione mediata di vigilan-

Digitized by Google

za, composta di tre cittadini nominati liberamente dalla Giunta, i quali osserveranno l' andamento progressivo e disciplinare delle scòle, e riferiranno al Sindaco i loro appunti pei provvedimenti opportuni. —

Art. 8. Tutti questi offici sono gratuiti, e non danno diritto ad alcuna ricompensa. —

Art. 9. Quando si tratti di massime d'adottare nell'insegnamento, di misure di rigore riguardo a un maestro o ad un alunno, di nominare gli allievi degni di premio, e in generale tutti gli affari di maggiore importanza e responsabiltà, il Sindaco, o chi per lui, raccoglie e presiede una giunta scolastica, composta di maestri, coi tre cittadini nominati alla sorveglianza mediata, e si delibera a maggioranza di voti. —

Art. 10. Alla fine di ogni mese sarà tenuta una conferenza magistrale coll' intervento dei cittadini vigilanti le scòle, presiedute dal Sindaco. —

Insegnamento

Art. 11. L' insegnamento si divide in due classi, compredenti diverse Sezioni. —

a) *Degli Alfabeti.*
b) *Degli Analfabeti.*

Art. 12. L' Insegnamento per le due Classi si divide in primario e secondario. —

Art. 13. Il primario è il leggere, lo scrivere, il comporre, l' Aritmetica, l' istruzione sui diritti e doveri dell' uomo e del Cittadino, e applicazione di questi. —

Art. 14. Il secondario è una lezione sui principj popolari della Meccanica, della Fisica, della Geografia, dell' Igiene,

e del disegno nella sua prima attinenza colle arti - mestieri. —

Art. 15. La scuola particolare di disegno, resta distaccata dalle scuole serali propriamente dette: è una specialità di studio, a cui saranno ammessi i più intelligenti, che avessero genio e inclinazione particolari. —

Art. 16. Cosi la scuola d' Agraria, quando verrà stabilita, si considererà come ramo speciale d' insegnamento da non confondersi colla serale e comune. —

Art. 17. La partizione delle materie da insegnarsi, è indicata dalla Tabella N. 1. —

Art. 18. L' orario delle scòle sarà fatto dal Sindaco secondo le stagioni, e affisso alla porta delle scôle. —

Art. 19. Nel caso vi fossero vacanze, i maestri avviseranno ogni volta e in anticipazione gli allievi. —

Art. 20. L' Insegnamento è gratuito e libero. —

Maestri

Art. 21. I maestri delle scuole serali sono nominati dal Sindaco e dalla Giunta Municipale, e saranno destinati alle Sezioni delle classi rispettive. —

Art. 22. Le gratificazioni e i compensi, che fossero distribuiti, toccheranno solamente a questo personale insegnante. —

Art. 23. Il compenso sarà dunque vario, e dato secondo l' opera prestata. —

Art. 24. Il Maestro sceglierà nella sua scuola fra gli allievi il migliore, e questo lo farà suo coadjutore. —

Art. 25. Il coadjutore custodirà i libri di lettura e di scrittura: si troverà nella scòla cinque minuti prima del

Digitized by Google

Maestro, e dispenserà a tutti l'occorrente per la lezione: finita la scôla raccoglierà i libri distribuiti. —

Art. 26. Il maestro farà l'appello nominale prima della lezione, e renderà conto alla Direzione ogni quindici giorni del progresso e della disciplina della scóla. —

Art. 27. Il maestro riceverà dalla Direzione gl' iscritti alla sua scôla e non potrà iscriverne altri. —

Art. 28. Il maestro, ciascuno nel proprio ramo, proporrà alla Direzione i libri di testo per le lezioni. —

Art. 29. Il maestro, accettato l'incarico dell'insegnamento, dovrà continuarvi sino al termine delle scuole serali, e non ne sarà dispensato senza gravi motivi. —

Art. 30. Il maestro, prevedendo di non intervenire alla scôla, nè avvìserà anticipatamente la Direzione, qualora non mandasse egli un supplente. —

Alunni

Art. 31. Sono ammessi alle scuole Serali tutti i maschi che abbiano compiuta l' età di Dodici anni. —

Art. 32. L' iscrizione è stabilita dal 15 Ottobre al Novembre. —

Art. 33. L' iscrizione sarà fatta dietro presentazione del certificato di nascita in carta semplice, presso l' incaricato dalla Direzione. —

Art. 34. Gli altri che sopravenissero, saranno tenuti come uditori, e non potranno figurare agli esami, nè concorrere ai premi. —

Art. 35. Gli alunni saranno classati da una apposita Commissione; e non potranno mutare la classe e la Sezione assegnate. —

Digitized by Google

Art. 36. L' occorrente per la lezione sarà fornito dalla scôla. —

Art. 37. È vietato severamente intervenire alla scôla armati di bastone, o portare altre cose, che potessero disturbare. —

Art. 38. Il maestro nella scòla è un' autorità, che va rispettata: ogni sfregio o insulto fattogli sarà punito severamente. —

Art. 39. L' intervento alla scôla deve essere continuo: i mancanti dopo 15 giorni di assenza, non giustificata, saranno cancellati dai ruoli, decadendo così dal diritto agli esami e ai premi. —

Libri

Art. 40. Tutti gli articoli necessari allo studio sono dati gratuitamente agli alunni, da adoperarsi entro la scôla. —

Art. 41. Il provvedimento sarà limitato secondo il fondo, che verrà stabilito dal Consiglio Comunale. —

Art. 42. Nella scôla è tolta ogni disuguaglianza, e così la distinzione dell' abbiente, e l' obbligo a questo di provvedersi il necessario. —

Esami finali e Premi

Art. 43. Alla fine di ogni mese il maestro farà un saggio del progresso ottenuto nella scôla, e riferirà alla seduta mensile scolastica, presieduta dal Sindaco. —

Art. 44. Al chiudersi delle scuole si daranno gli esami alla presenza del Sindaco colla Giunta, dei signori maestri, e dei cittadini che saranno invitati appositamente. —

Digitized by Google

Art. 45. A chi lo domanderà sará rilasciato un certificato della sua abilità, e sarà un documento munito del sigillo del Comune, quando la presidenza delle scuole serali non l' avesse in proprio. —

Art. 46. A quelli che progredirono con distinzione, sará dato solennemente un premio dalla Giunta Municipale. —

Art. 47. I nomi dei premiati saranno stampati e affissi pubblicamente. —

Adunanze Festive

Art. 48. Nei giorni di Festa tutte le sezioni delle scôle serali si raccoglieranno per assistere a una lettura popolare. —

Art. 49. La lettura, o discorso, sarà fatto da alcuni maestri, o cittadini, che si presteranno gratuitamente, senza diritto a ricompensa. —

Art. 50. I temi per queste letture sono a scelta dei Lettori, mirando sempre all' Istruzione popolare. —

Art. 51. Il Sindaco assieme alla Giunta troverà questo personale, e ne assegnerà il giro di turno. —

Art. 52. Per dare importauza a questi ritrovi popolari s' inviteranno particolarmente i migliori cittadini a onorarli della loro presenza. —

Scôle Serali delle Frazioni

Art. 53. Nelle Frazioni adette al Comune di Vittorio, quando si trovi il meestro che si presti, saranno istituite le scôle serali. —

Digitized by Google

Art. 54. Tutte le norme per l' iscrizione, e la disciplina, avvertite di sopra, s' intendono applicate anche per queste. —

Art. 55. Il maestro tiene la matricola, e interviene alla seduta mensile scolastica presieduta dal Sindaco. —

Art. 56. La scôla della Frazione è calcolata di una Classe, degli Analfabeti. —

Art. 57. L' Insegnamento è il leggere e lo scrivere, e la spiegazione dei diritti e doveri dell' uomo, e del cittadino. —

Art. 58. La scôla si farà nella sera di tutti i giorni di lavoro. —

Art. 59. Alla Domenica, se il maestro vorrà prestarsi, terrà una lettura popolare su qualche argomento interessante all' Educazione delle campagne. —

Art. 60. Questa lettura è libera. —

Art. 61. Gl' iscritti alla scôla serale della Frazione ànno diritto agli esami e al premio come quelli del Comune. —

Art. 62. I cittadini scelti alla Direzione mediata di vigilanza si porteranno a visitare queste scôle. —

Art. 63. I maestri che si presteranno, avranno diritto a ricompensa secondo l' opera prestata. —

Segue la Tabella (Orario N. 1)

Digitized by Google

Tabella N. 1.

e

valle

		VENERDI'		SABATO	
		Ore		Ore	
		1.a	2.a	1.a	2.a
Analf	criv. -	Legg. Scriv. arit.	Legg. scriv. Arit.	Legg. Scriv. arit.	Istruzione Secondaria
Analf	one aria	id.	Diritti del Cittadino	id.	Legg. Scriv. Arit.
Alfab	criv.	Legg. e Scriv.	Leggere e Scrivere	Legg. e Scriv.	Aritmetica
Alfab		id.	Aritmetica	id.	Diritti del Cittadino

Vitt

Digitized by Google

Digitized by Google
5831856